



Delibera della Giunta Regionale n. 883 del 29/12/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 E S.M.I. APPROVAZIONE DISEGNO DI LEGGE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO - SENTENZA N. 2674/15 DEL 01/06/2015 EMESSA DAL TRIBUNALE DELLE ACQUE PUBBLICHE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI. GIUDIZIO: MESSINA ERSILIA + 2 C/REGIONE CAMPANIA E CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE SARNO. PRAT. AVV.RA N. 158/15

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato il 19-20/11/2010, iscritto al Registro Generale n. 218/10 i sig.ri i sig.ri Messina Ersilia (c.f. MSSRSL40M64Z315U), Messina Enrico (c.f. MSSNRC59D01H703B) e Messina Silvana (c.f. MSSSVN48B69A674I) in qualità di proprietari di un terreno di 45.000 mq, sul quale si trova un immobile di due piani, sito in Mercato San Severino (SA), nei pressi del fiume Solofrana ed in particolare del Canale San Rocco, difesi dai procuratori legali avvocati Mario Scuccimarra e Luigi Domenico Stabile, convenivano in giudizio la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Intergrale del Comprensorio Sarno Bacini del Sarno dei torrenti Vesuviani e dell'Irno chiedendo il risarcimento dei danni subiti dai beni di loro proprietà a seguito dell'esondazione del canale San Rocco, avvenuta il 4/12/2005;
- b. che con sentenza n. 2674/15 del 01/06/2015, depositata in data 11/06/2015, il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania, contumace, e il Consorzio di Bonifica, in solido tra loro, al risarcimento dei danni in favore di Messina Ersilia, Messina Enrico e Messina Silvana nella misura complessiva di € 36.681,12 oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (4/12/2005) fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo; nonché alla refusione delle spese di lite, liquidate in € 585,00 per spese vive, ed € 5.560,00 per compenso professionale oltre spese generali, IVA e CPA, se dovute;
- c. che l'Ufficio di Staff dell'Avvocatura Regionale "Supporto tecnico-operativo all'Avvocato Capo nel coordinamento dell'attività contenziosa in materia civile e penale" ha trasmesso all'U.O.D. Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota prot. n. 542199 del 03/08/2015;
- d. che a seguito di nota prot. n. 631697 del 22/09/2015 con la quale l'U.O.D. Genio Civile di Salerno chiedeva chiarimenti in merito alla sentenza, l'Avvocatura Regionale ha risposto con nota prot. 682968 del 12/10/2015 confermando che la sentenza 2674/15 è immediatamente esecutiva;
- e. che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 716369 del 23/10/2015 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai procuratori, avvocati Mario Scuccimarra e Luigi Domenico Stabile, di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi, liquidate per metà in quanto la condanna risulta in solido con il Consorzio;
- f. che con nota pervenuta all'U.O.D. Genio Civile di Salerno acquisita in atti con protocollo n. 765890 del 10/11/2015, che si allega alla presente, i procuratori hanno dichiarato che il pagamento delle spese di registrazione non è stato possibile in quanto l'importo non era ancora noto, e che tale pagamento dovrà essere eseguito a carico della Regione Campania; inoltre hanno inviato un riepilogo della somma spettante, indicando anche le spese sostenute per la notifica del titolo e le copie della sentenza, chiedendo il pagamento dell'intero importo per il vincolo di solidarietà;

RILEVATO

- g. che l'importo dei danni da liquidare al ricorrente ammonta a complessivi € 50.865,05 di cui € 36.681,12 per sorta capitale, € 6.089,07 per rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 01/06/2015, ed € 8.094,86 per interessi legali fino al 15/11/2015;
- h. che l'importo delle spese di lite ammonta a complessive € 6.907,48 di cui € 5.560,00 per compenso professionale, € 695,00 per spese generali al 12,5%, € 585,00 per spese vive

- liquidate in sentenza; € 21,34 per spese di notifica titolo ed € 46,14 per spese di copia sentenza, come indicato nella nota a firma degli avvocati procuratori;
- i. che tale debito, complessivamente pari ad € 57.772,53 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza n. 2674/2015 del 1 giugno 2015 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

- j. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 57.772,53 in esecuzione della sentenza n. 2674 del 01/06/2015 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido;
- k. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta; decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
- l. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- m. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- n. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- o. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017 con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015;
- p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017
- q. che nel succitato bilancio 2015 è previsto il capitolo n. 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa denominato "Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7).", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- r. che con DGR n. 220 del 05/05/2015 sono stati istituiti nel bilancio 2015 i capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominati rispettivamente "*Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli*" e "*Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli*", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- s. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011;

RITENUTO:

- t. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 57.772,53, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da

- esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido, in favore di Messina Ersili, Messina Enrico e Messina Silvana;
- u. che si debba proporre al Consiglio Regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura di € 57.772,53 in esecuzione della sentenza n. 2674 del 01/06/2015 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- v. che con n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015 pervenuta alla UOD Genio Civile di Salerno tramite la Direzione Generale dei Lavori Pubblici con n. prot. 502466/15 l'ufficio legislativo del Presidente ha emanato un parere-quadro inerente i disegni di legge che hanno oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, precisando che *“qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento, salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta”*.
- w. che pertanto l'allegato disegno di legge è stato redatto secondo le indicazioni contenute nel predetto parere-quadro, modificando gli articoli 1 e 2 dello schema predisposto dagli uffici finanziari regionali, allegando una tabella che riporta l'esatta individuazione dei titoli di debito, dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione, rinviando inoltre alle singole schede di partita debitoria;
- x. che si possa provvedere al riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio prelevando la somma di € 57.772,53 per competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor- renti	Peri- metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 57.772,53
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 49.677,67
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 8.094,86

- z. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i,
- aa. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. al riconoscimento dell'importo di € 57.772,53 appartenente alla categoria dei “debiti fuori bilancio”;
- bb. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 57.772,53 da assumersi sui capitoli 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- cc. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

dd. che alla presente deliberazione è allegata una scheda debitoria che ne costituisce parte integrante, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;

VISTO:

- a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- c. la Legge Regionale n. 1 del 05 gennaio 2015
- d. la DGR n. 47 del 02/09/2015
- e. la DGR n. 220 del 05/05/2015;
- f. la DGR n. 173 del 03/04/2015;
- g. la DGR n. 215 del 21/04/2015;
- h. la DGR n. 332 del 21/07/2015;
- i. la DGR n. 527 del 03/11/2015;
- j. il parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;
- k. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
- l. la sentenza n. 2674/2015 del 1 giugno 2015 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- m. la D.G.R. n. 1731 del 30.10.2006;
- n. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- o. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- p. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
- q. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

- 1 di dover proporre al Consiglio regionale, in esecuzione della sentenza n. 2674/2015 del 1 giugno 2015 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, determinato nella misura di € 57.772,53, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido, in favore di Messina Ersilia (c.f. MSSRSL40M64Z315U), Messina Enrico (c.f. MSSNRC59D01H703B) e Messina Silvana (c.f. MSSSVN48B69A674I);
- 2 di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;
- 3 di autorizzare, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese imprevedute di cui al capitolo 1010 per € 57.772,53 incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

Missione capitolo Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
------------------------------------	-------------	---------------	-------	--------------------------------	----------------	-------------	-------------------	----------------------------------

1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 57.772,53
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 49.677,67
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 8.094,86

- 4 Di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 57.772,53 da assumersi sui capitoli 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- 5 Di prendere atto che la somma totale di € 57.772,53 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
- 6 di dichiarare che verranno rispettati i limiti per gli equilibri di bilancio definiti con le DGR n. 173/2015, 215/2015, 332/2015 e 527/2015;
- 7 Di chiedere, a seguito dell'avvenuta liquidazione, la restituzione della quota parte (50%) dovuta dal Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido, ai sensi dell'art. 1299 c.c.;
- 8 Di voler demandare all'Avvocatura regionale la predisposizione degli atti per il recupero della quota parte dovuta dall'Ente Consortile, in caso di mancato pagamento alla Regione Campania della quota parte (50%) spettante al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno;
- 9 Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
 - 9.1 ai seguenti Dipartimenti:
 - 9.1..1 delle Politiche Territoriali;
 - 9.1..2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
 - 9.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
 - 9.2..1 le Risorse finanziarie;
 - 9.2..2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;
 - 9.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
 - 9.4 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale;
 - 9.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - 9.6 al Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno;
 - 9.7 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).